

Al Dirigente del Liceo "E. Fermi" di Cosenza

Abbiamo ricevuto numerose segnalazioni da parte di lavoratori e lavoratrici del "Fermi" in relazione alla presenza di un inquietante impianto di videosorveglianza nei plessi di via Isnardi e di via Molinella.

Nella nota prot. N.2336 del 20/03/2013, indirizzata al personale della scuola per tramite delle RSU, Lei dichiarava testualmente in riferimento all' "impianto di videosorveglianza esterna" di "assumere degli impegni", tra i quali che "le apparecchiature di regia e registrazione dati del sistema di videosorveglianza saranno custodite in apposito locale accessibile al dirigente scolastico e a un dipendente designato", che il dirigente scolastico si impegna ad accedere ai dati solo al verificarsi delle evenienze ...". Inoltre Lei dichiarava che l'impianto di "videosorveglianza esterna" aveva "esclusive finalità di sicurezza e di prevenzione di fenomeni di vandalismo", che "è stato installato lungo la zona perimetrale esterna del cortile di via Isnardi e nella zona esterna adiacente i due ingressi di via Molinella" e che "le telecamere restano in funzione per 24 ore".

Ad avviso della scrivente O.S., il sistema di videosorveglianza manifesta diversi ed evidenti profili di illegalità, venendo a configgere gravemente con le attuali normative sulla privacy e sul diritto dei lavoratori a non essere sorvegliati sul posto di lavoro. Infatti, le telecamere non possono assolutamente restare in funzione per 24 ore ma solo negli orari di chiusura delle sedi scolastiche. Le telecamere sono puntate su cortili interni alla scuola, dove si svolge la ricreazione con la presenza di studenti e docenti, avviene l'ingresso a scuola, il passaggio da aula ad aula, ci si reca in palestra e nel laboratorio di fisica. I video che trasmettono in diretta le riprese sono collocati ben visibili nelle due bidellerie agli ingressi delle sedi di via Isnardi e di via Molinella.

Non c'è che dire, un bel sistema che consente un illegale spionaggio dei lavoratori nei loro movimenti!

Le intimiamo, dunque, a tutela dei diritti legalmente previsti per le lavoratrici ed i lavoratori in questo Paese, di chiudere durante tutto l'orario delle attività lavorative, mattutine e pomeridiane, l'attuale sistema di videosorveglianza posizionato per riprendere spazi all'interno dei cancelli e dei muretti di cinta dei due plessi.

Se ciò non dovesse verificarsi entro 5 giorni, saremmo costretti a procedere nelle sedi opportune, impegnando in questa eventuale ulteriore iniziativa relativa ai diritti negati al "Fermi" tutto il peso di questa Organizzazione Sindacale.

Cosenza, 3 ottobre 2014



Il Segretario Provinciale
